

IL TRIESTE CONVENTION CENTER IN PORTO VECCHIO

La guerra degli indipendentisti blocca i fondi al palacongressi

L'azione legale avviata da un'agenzia vicina a Trieste Libera congela il prestito di una banca. Il Comune: «Reclamo temerario». Attesa per il verdetto dei giudici

Laura Tonero

Le iniziative giudiziarie, per la precisione un reclamo, della International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste (Iprft), hanno congelato per ora l'erogazione di finanziamenti da parte di un istituto bancario alla Trieste Convention Center (Tcc). All'Ufficio Tavolare, sulle aree date in concessione alla srl che mira a realizzare il nuovo centro congressi nei vecchi Magazzini 27 e 28 del Porto Vecchio, risulta iscritta una pendenza di lite. Per questo motivo, la banca a cui si è rivolta Tcc ha le mani legate. Lo stesso reclamo, invece, non incide sui fondi pubblici previsti per il progetto: il Comune, che sarà proprietario della nuova struttura congressuale che tutti auspicano venga completata per ospitare l'edizione di Esof del 2020, si è impegnato ad investire 5 milioni e mezzo



Lavori nella zona compresa tra i Magazzini 27 e 28

dei 12 necessari alla realizzazione del progetto, e ne ha già versati 1,1 milioni.

«Abbiamo avviato due azioni legali a difesa del Porto Franco internazionale di Trieste e dei diritti che hanno su di esso tutti gli Stati - spiegano da Iprft, l'agenzia costituita nel 2015 su iniziativa del Movimento Trieste Libera e

Al Tavolare sulle aree date in concessione per la struttura è iscritta una pendenza di lite

che vede come rappresentate legale Paolo Parovel -. La prima azione è il ricorso al Tribunale per l'annullamento del decreto tavolare che nel dicembre 2016 ha intestato illegalmente al Comune di Trieste 60 ettari di infrastrutture portuali che appartengono al Porto Franco internazionale del Free Territory of Trieste.

La seconda azione legale - agguangono - è la notifica al sindaco e ad altre autorità locali della diffida ad utilizzare ed a vendere le infrastrutture di Porto Franco in violazione della legge».

«Ci auguriamo che il Tribunale si pronunci quanto prima - dichiara Enrico Conte, direttore Lavori Pubblici del Comune di Trieste nonché responsabile unico del procedimento del Centro congressi». La parola, infatti, ora passa al Tribunale, che deciderà se rigettare o meno il reclamo. Indubbiamente il verdetto in merito all'azione di Iprft creerà un precedente. La decisione che assumerà il collegio giudicante sarà fondamentale per garantire tranquillità alle importanti realtà che stanno bussando alle porte del Comune per investire in quell'area, inclusi i 17 progettisti che hanno chiesto di partecipare alla gara di progettazione del Museo del Mare. «Ho chiesto all'avvocato di Tcc di indicare i potenziali danni del ritardo causato da questo reclamo temerario. E lo chiamo così in virtù di un precedente specifico, - specifica Conte - perché già nella sentenza 530 del 2013, il Tar del Friuli Venezia Giulia in una pronuncia di oltre 100 pagine aveva ritenuto inammissibile il ricorso di allora, per l'insussistenza della legittimazione del soggetto». Il Tar, in pratica, sosteneva l'inesistenza giuridica del Territorio Libero di Trieste.

USB

Dipendenti pubblici in sciopero Pochi i disagi

Mancano i dati ufficiali, ma dalle prime indicazioni l'affluenza del comparto pubblico di Trieste allo sciopero nazionale proclamato dalle Unioni sindacali di base non ha causato disagi. L'astensione dal lavoro era programmata per 24 ore nella giornata di ieri e rivolta ai dipendenti di: sanità, scuola, università, enti di ricerca, enti locali, ministeri, enti previdenziali, agenzie fiscali e Vigili del fuoco. Per quanto riguarda l'AsuTs non sono state segnalate criticità.

Il motivo della protesta è da ricercare nelle «politiche persecutorie che hanno demolito la figura del dipendente pubblico, contro stanziamenti ridicoli per il rinnovo del contratto che produrrebbero aumenti medi dell'1,95% - circa 25 euro netti mensili - e contro i progetti di autonomia differenziata». Secondo l'Usb «siamo di fronte agli ennesimi segnali che il settore pubblico è marginale anche per il cosiddetto "governo del cambiamento" e che non c'è alcuna intenzione di far ripartire il pubblico». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dal 6 al 19 maggio 2019

TANTI PRODOTTI A 1-2-3€



www.d-piu.com

Pasta di semola di grano duro
1 kg
spaghetti - elicoidali
penne ziti rigate - fusilli
3 pezzi=3 kg 1 pezzo € 1,19

SUPER OFFERTA!
3 PEZZI
€ 2,00
al kg € 0,67



Mozzarella
125 g x 2 = 250 g
al kg € 4,00

SUPER OFFERTA!
€ 1,15
€ 1,00



Olio extra vergine di oliva Desantis
75 cl al € 4,00

-24%
€ 3,99
€ 3,00



Biscotti Divella
classici - integrali
grattoli
400 g al kg € 2,50

-25%
€ 1,95
€ 1,00



Vino bianco frizzante
Profumo caratteristico, il sapore è morbido e finissimo. Si gusta come aperitivo o abbinato a tutto pasto.
Vino rosato frizzante
Colore rosato, profumo caratteristico, sapore fruttato e frizzante. Si gusta come aperitivo o con pietanze a tutto pasto.
0,75 l al € 1,33

-48%
€ 1,95
€ 1,00



Detersivo piatti
1250 ml
limone - aceto
3 pezzi=3750 ml 1 pezzo € 0,99

SUPER OFFERTA!
3 PEZZI
€ 2,00
al l € 0,53



GORIZIA Via Montesanto, 96 (in zona confine Transalpina) - **CORMONS (GO)** Via Isonzo, 115
GRADISCA D'ISONZO (GO) Strada Statale Via Udine, 24 - **MONFALCONE (GO)** V.le San Marco, 82 (ang. via Boito)
RONCHI DEI LEGIONARI (GO) Via Marconi, 3 (Loc. Vermegliano) - **SAVOGNA D'ISONZO (GO)** Via I° Maggio, 3 - **STARANZANO (GO)** Via F.lli Fontanot, 10
TRIESTE Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) • Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)